

SPORTABILI ALBA APS ASD

Sede in VIA FONTANASSA, 15 - RODDI

Codice Fiscale 90037680049, Partita Iva 03291510042

BILANCIO AL 31.12.2025

SPORTABILI ALBA APS ASD

Sede in VIA FONTANASSA, 15 - RODDI

Codice Fiscale 90037680049, Partita Iva 03291510042

Stato patrimoniale al 31/12/2025**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2025****31/12/2024****A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)****0****0****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento

0

0

2) costi di sviluppo

0

0

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

0

0

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

0

0

5) avviamento

0

0

6) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) altre

0

0

Totale immobilizzazioni immateriali

0

0

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

556.297

573.044

2) impianti e macchinari

0

0

3) attrezzature

13.901

19.301

4) altri beni

2.208

2.718

5) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

Totale immobilizzazioni materiali

572.406

595.063

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate

0

0

b) imprese collegate

0

0

c) altre imprese

0

0

Totale partecipazioni

0

0

2) crediti

a) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese controllate

0

0

b) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese collegate

0

0

c) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri enti del Terzo settore

0

0

d) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri

0

0

Totale crediti

0

0

3) altri titoli

0

0

Totale immobilizzazioni finanziarie

0

0

Totale immobilizzazioni (B)

572.406

595.063

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

0

0

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

0

0

3) lavori in corso su ordinazione

0

0

4) prodotti finiti e merci

0

0

5) acconti

0

0

Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.980	12.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	1.980	12.991
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.400	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	8.400	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.500	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	22.500	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71	301
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	71	0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	253	23.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	253	23.018
Totale crediti	33.204	36.310
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.565	5.991
2) assegni	0	390
3) danaro e valori in cassa	80	377
Totale disponibilità liquide	17.645	6.758
Totale attivo circolante (C)	50.849	43.068
D) Ratei e risconti attivi (D)	11	0
Totale attivo	623.266	638.131

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	22.175	22.175
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi Istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	7.113	31.949
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	7.113	31.949
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-3.225	-24.835
Totale patrimonio netto (A)	26.063	29.289

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**9.946****11.569****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.041	100.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.952	235.949
Totale debiti verso banche	320.993	336.619
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.446	18.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	25.446	0
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.997	3.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.997	3.706
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.213	8.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.213	8.885
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.960	20.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	7.960	20.642
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	529	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	529	0
Totale debiti (D)	363.138	388.596
E) Ratei e risconti passivi (E)	224.119	208.677
Totale passivo	623.266	638.131

SPORTABILI ALBA APS ASD

Sede in VIA FONTANASSA, 15 - RODDI
 Codice Fiscale 90037680049 , Partita Iva 03291510042

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERIE COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.765,00	43.706,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.654,00	5.455,00
2) Servizi	66.644,00	73.597,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	26.642,00	28.907,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	123.338,00	135.693,00
4) Personale	145.147,00	137.157,00	4) Erogazioni liberali	64.424,00	46.805,00
5) Ammortamenti	23.966,00	25.145,00	5) Proventi del 5 per mille	16.183,00	14.073,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	62.148,00	42.181,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	13.935,00	31.684,00	8) Contributi da enti pubblici	16.972,00	13.162,00
8) Rimanenze Iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.568,00	6.022,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	319.099,00	340.196,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (+/-)	292.287,00	263.391,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-26.812,00	-76.805,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	13.242,00	1.233
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	1.889,00	27.776,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze Iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	71,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	15.131,00	29.009,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	15.060,00	29.009,00

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1.857,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	31.001,00	20.050,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	50.674,00	46.917,00
3) Altri oneri	0,00	172,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.001,00	22.079,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	50.674,00	46.917,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	19.673,00	24.838,00
1) Su rapporti bancari	4.400,00	0,00	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	6.605,00	0,00	1) Da rapporti bancari	15,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
6) Altri oneri	18,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.023,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	15,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-11.008,00	0,00
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	E) Proventi di supporto generale		
2) servizi	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	33,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	33,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	361.194,00	362.308,00	Totale proventi e ricavi	358.107,00	339.317,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	-3.087,00	-22.991,00
			Imposte	138,00	1.844,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	-3.225,00	-24.835,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio al 31.12.2025

SPORTABILI ALBA APS ASD

Sede in VIA FONTANASSA, 15 - RODDI
Codice Fiscale 90037680049 – Partita Iva 03291510042

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Informazioni generali sull'Ente

Signori/e Associati/e,

la Relazione di Missione accompagna il bilancio dell'Associazione di Promozione Sociale SPORTABILI ALBA APS ASD, chiuso al 31/12/2025, comprendente Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, con un risultato netto pari a € -3.225.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "CTS"), integrato dalle modifiche introdotte dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, la presente Relazione illustra la gestione complessiva dell'Ente e la corretta esposizione dei dati contabili e patrimoniali.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 3, CTS, secondo la modulistica definita con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, n. 39, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020, e aggiornata alle disposizioni della L. 104/2024 relative ai bilanci degli esercizi 2025 e successivi.

Il bilancio è inoltre redatto secondo le norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con riferimento agli articoli: 2423, 2423-ter, 2427, 2428, ai principi di redazione dell'art. 2423-bis, nonché ai criteri di valutazione dell'art. 2426 C.c., integrati dalle disposizioni CTS e dalle novità della L. 104/2024.

L'impostazione adottata garantisce: trasparenza, tracciabilità delle operazioni, continuità gestionale, coerenza con gli obiettivi istituzionali e conformità alle disposizioni normative vigenti, offrendo un quadro completo, chiaro e leggibile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente SPORTABILI ALBA APS ASD intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'anno 2025 confermando lo scopo per il quale è nata l'Associazione, ossia offrire alle persone con qualsiasi tipo di disabilità (motoria, sensoriale ed intellettuale), la possibilità di praticare attività sportiva e di vivere esperienze turistiche accessibili grazie all'impegno di istruttori professionisti e volontari, mettendo a disposizione gli ausili necessari in strutture adeguatamente attrezzate.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 04/10/2023, al numero 3303, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

L'Ente, dal punto di vista fiscale per l'anno 2025, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale prevede l'applicazione della Legge n. 398/91 ovvero l'applicazione di un coefficiente di redditività del 3% sulla soglia di ricavi commerciali e proventi assimilati pari ad € 400.000,00.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA FONTANASSA, 15 – 12060 RODDI (CN).

Le attività sono svolte in diverse strutture e nello specifico:

- Attività di nuoto presso la piscina del Centro di Riabilitazione Ferrero di Alba. La squadra di nuoto partecipa a gare e meeting regionali;
- Attività di paraciclismo presso la pista del Centro Sportivo di San Cassiano – Alba (CN);
- Attività di basket e calcio a 5 presso la palestra del Centro Sportivo Village "Joy of Moving" – Alba (CN);
- Attività di danza presso la nostra sala polifunzionale in Loc. Toetto, 2 – Roddi (CN);
- Attività di sci presso le piste di Limone Piemonte (CN) – Quota 1400;
- Attività di equitazione presso il nostro Maneggio Equi – Via Fontanassa, 15 – Roddi (CN);
- Attività di tennis presso la Fondazione Ferrero – Alba (CN);
- Attività di rafting in collaborazione con la società "Ke Rafting" di Demonte (CN);
- Attività di vela in collaborazione con la Società "Handarpermare" di Imperia (IM);

- Attività di trekking in collaborazione con il CAI – sezione di ALBA (CN)
- Attività di tiro con l'arco presso il nostro Maneggio Equi – Via Fontanassa, 15 – Roddi (CN).

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- t) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (attività prevalente);
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 308 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 8 persone e si è riunito 11 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, il compito di ideare progetti da sottoporre alle varie Fondazioni per l'ottenimento di contributi economici a sostegno delle attività, attuare gli indirizzi ricevuti dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello Statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente, si specifica che alcuni associati sono anche volontari non sporadici e partecipano attivamente alle iniziative associative collaborando allo svolgimento degli eventi sportivi e sociali.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

- Sig. BORSA Massimo – Presidente
- Sig. GIACOSA Roberto – Vicepresidente
- Sig. PANERO Stefano – Segretario
- Sig.ra FENOCCHIO Francesca Ioleanna - Tesoriera
- Sig. CANALE Roberto – Consigliere
- Sig. COSENZA Nicola Rocco – Consigliere
- Sig.ra GALLO Marika – Consigliera
- Sig.ra MARCHISIO Luisella – Consigliera

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), si riportano di seguito le informazioni relative all'organo di controllo attualmente in carica, nominato conformemente alle previsioni statutarie e normative vigenti. L'organo svolge le funzioni di vigilanza previste dalla legge in ordine al rispetto della normativa, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione dell'ente:

in data 09.05.2025 è stata nominata la Dott.ssa Maria Gabriella Rossotti quale Organo di Controllo dell'Associazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale

rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

Il Bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2025, viene redatto in conformità alla modulistica rilasciata con il DM n. 39/2020 pubblicato in data 18/04/2020 sul n. 102 della Gazzetta Ufficiale ed è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., i principi contabili OIC e in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità.

Il "Rendiconto della Gestione" informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali e dà indicazioni su come le aree gestionali hanno partecipato alla definizione del risultato finale. Le aree gestionali, suddivise a loro volta in proventi in funzione della provenienza e oneri in funzione della natura o destinazione, possono essere così definite:

Area delle attività di interesse generale: tale area gestionale è destinata ad accogliere l'importo degli oneri e dei proventi relativi all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione. Nella gestione dell'attività di interesse generale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlabili a quelle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs 117/2017

Area delle attività diverse: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi a eventuali attività diverse così come indicate all'art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Area delle attività di raccolta fondi: è l'area e destinata a accogliere gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta fondi che può effettuare la Fondazione.

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

La sezione dei costi figurativi è stata inserita come da decreto ma non compilata, in quanto facoltativa così come precisato principio contabile OIC 35.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità

non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Si segnala solo che si è ritenuto opportuno riclassificare la sola voce relativa all'attività svolta verso gli associati relativamente all'2024 per renderla adeguata alle previsioni normative.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****Fondo di dotazione dell'ente**

La voce accoglie i fondi versati all'atto della costituzione della fondazione, per i quali è stato imposto vincolo di utilizzo quale fondo costitutivo.

Patrimonio vincolato

La voce accoglie le riserve vincolate per scelte operate dagli Organismi Istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa e ricomprende il risultato conseguito nell'esercizio.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

RENDICONTO GESTIONALE**Oneri**

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica, rappresentati secondo la loro area di gestione e imputati per natura.

Proventi

Sono registrati secondo il principio della competenza economica suddivisi per area di attività e in funzione della provenienza. Non sono presenti proventi per il primo anno di attività.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 572.406,00, hanno subito un lieve incremento imputabile a nuove acquisizioni e un decremento imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	632.684	55.592	13.022	701.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.640	36.291	10.304	106.235
Valore di bilancio	573.044	19.301	2.718	595.063
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.260	0	1.260
Ammortamento dell'esercizio	16.747	6.660	510	23.917
Totale variazioni	-16.747	-5.400	-510	-22.657
Valore di fine esercizio				
Costo	632.684	56.852	13.022	702.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.387	42.951	10.814	130.152
Valore di bilancio	556.297	13.901	2.208	572.406

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali sono stati ricevuti contributi sottoforma di crediti di imposta relativi agli interventi di efficientamento energetico e a quelli volti al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (superbonus 110% e bonus "barriere architettoniche") sostenuti sull'immobile di proprietà negli anni 2021,2022 e 2023. Il relativo contributo è stato contabilizzato nella voce risconti passivi e ridotto annualmente in proporzione alla vita utile del bene.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Attrezzature	15,00
Mobili e arredi d'ufficio	12,00
Altri beni	20,00
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00
Automezzi	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 33.204,00.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	12.991	11.011	1.980
Crediti verso enti pubblici	0	8.400	8.400
Crediti verso soggetti privati per contributi	0	22.500	22.500
Crediti tributari	301	-230	71
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.018	-22.765	253
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.310	18.916	33.204

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 17.645,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.991	11.574,00	17.565,00
Assegni	390	- 390,00	-
Danaro e altri valori di cassa	377	- 297,00	80,00
Totale disponibilità liquide	6.758	10.887,00	17.645,00

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 11,00.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11	11
Totale ratei e risconti attivi	11	11

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che il disavanzo conseguito nell'esercizio precedente è stato interamente ripianato mediante le riserve libere, mentre si registra per l'anno corrente un disavanzo di € 3.225.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	22.175	0	0		22.175
Patrimonio vincolato:					
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0	0		0
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	31.949	-24.836	0		7.113
Altre riserve	0	0	0		0
Totale patrimonio libero	31.949	-24.836	0		7.113
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-24835	0	0	-3.225	-3.225
Totale patrimonio netto	29.289	0	0	-3.225	26.063

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine e la possibilità di utilizzazione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	22.175	di capitale		0
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	7.113	Da avanzi	A, B, C	7.113
Totale patrimonio libero	7.113			7.113
Totale	29.288			7.113

Legenda:

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 9.946,00.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.569
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.126
Utilizzo nell'esercizio	7.839
Totale variazioni	-1.713
Valore di fine esercizio	9.946

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	336.619	- 15.626,00	320.993	85.041	235.952
Debiti verso fornitori	18.744	6.702,00	25.446	25.446	0
Debiti tributari	3.706	- 709,00	2.997	2.997	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.885	- 3.672,00	5.213	5.213	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	20.642	- 12.682,00	7.960	7.960	0
Altri debiti	0	529,00	529	529	0
Totale debiti	388.596	- 25.458,00	363.138	127.186	235.952

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo.

L'ente in data 11/10/2020 ha stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero e del Canavese SC un mutuo ipotecario per complessivi € 240.000,00 con scadenza 14/10/2040 per l'acquisto dell'immobile di Via Fontanassa n. 15 a Roddi (CN). Ha altresì stipulato un Mutuo chirografario dell'importo originario di € 50.000,00 con il Banco Azzoaglio.

	Debito residuo dell'esercizio
	235.952
Totale	235.952

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che sono presenti a bilancio i seguenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali: mutuo ipotecario accesso con la Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero e del Canavese SC un mutuo ipotecario per complessivi € 240.000 con scadenza 14/10/2040 per l'acquisto dell'immobile di Via Fontanassa, 15 a Roddi (CN).

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce è composta da aperture di credito in conto corrente per € 85.041,00 e per mutui per l'importo di € 235.952,00.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti: questi si riferiscono ai debiti verso i fondi di previdenza complementare.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 224.119,00.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei passivi sono relativi ai costi di competenza maturati nell'anno ma non ancora goduti relativamente ai lavoratori dipendenti, mentre i risconti passivi sono relativi ai contributi ricevuti sottoforma di crediti di imposta derivanti dal superbonus 110% e dal bonus "barriere architettoniche", come detto in precedenza.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	19.194	19.194
Risconti passivi	208.677	3.752	204.925
Totale ratei e risconti passivi	208.677	15442	224.119

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

A) Componenti da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale sono imputabili a quote associative per € 5.654, ad entrate derivanti dai corrispettivi pagati dagli associati per la partecipazione alle attività sportive per € 123.338, a erogazioni liberali per € 64.424, a proventi derivanti dal 5x1000 per € 16.183, a contributi da soggetti privati per l'attività istituzionale svolta dall'ente e per la partecipazione a bandi per complessivi € 62.148, in particolare € 45.000 erogati dalla Fondazione CRC, € 10.000 dalla Banca d'Alba e € 1.500 dalla federazione FISDIR; i contributi pubblici di € 16.972 si riferiscono per € 1121 al contributo concesso per l'attività istituzionale dal Comune di Alba, per € 8.400 al contributo concesso dalla Regione Piemonte per le nuove assunzioni e la restante quota parte è relativa ai crediti di imposta derivanti dal Superbonus 110% e dal bonus per l'abbattimento delle barriere architettoniche; infine tra gli altri ricavi e proventi sono ricomprese sopravvenienze attive e risarcimenti danni per sinistri.

Per quanto concerne i costi relativi all'attività di interesse generale, sono imputabili alla gestione ordinaria dell'attività istituzionale. Tra i costi per l'acquisto di beni sono ricompresi i materiali di consumo e manutenzione per le attività sportive, tra i costi per servizi sono ricompresi le utenze, i costi amministrativi, i premi assicurativi, i compensi agli istruttori sportivi e le consulenze tecniche; nel godimento di beni di terzi sono ricompresi canoni di locazione e noleggio per lo svolgimento dell'attività sportiva; tra le spese del personale sono ricomprese i compensi relativi al personale dipendente; negli oneri diversi di gestione sono ricompresi le spese di affiliazione e tesseramento, le imposte di smaltimento rifiuti, sanzioni e ammende.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

I componenti positivi relativi alle attività diverse sono riferiti prevalentemente alle sponsorizzazioni ricevute

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce C) Componenti da attività di raccolta fondi, dando evidenza che € 50.674 sono riferibili alle campagne di raccolta fondi occasionali.

Rispetto all'esercizio precedente l'attività di raccolta fondi ha visto un incremento allo scopo di proseguire l'attività dell'ente.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. In particolare si evidenzia che i costi da attività finanziarie e patrimoniali sono imputabili agli interessi passivi corrisposti sulle aperture di credito in conto corrente e agli interessi passivi corrisposti sui mutui.

Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);

- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)	Ricavi e proventi commerciali (B)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	292.287	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)		15.131
Totale	292.287	15.131
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)		0,05
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE	

Imposte

Le imposte relative all'esercizio 2025 sono imputabili all'IRES calcolato sui ricavi di natura commerciale.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di

Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "libere" pertanto non sottoposte ad alcun vincolo;
- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce All2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Erogazioni liberali	libere	64.424
Totale			64.424

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	2
Altri dipendenti	10
Totale dipendenti	12
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	49
Totale dipendenti e volontari non occasionali	61

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della

revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, l'Ente non ha stipulato impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	Comune di Alba	1.121	Sostegno att. istituz.
	2	Regione Piemonte	8.400	Contributo per nuove assunzioni
Totale			9.521	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-3.225
Destinazione o copertura:	
Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione	3.225
Totale destinazione o copertura	3.225

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, poiché l'inserimento del prospetto illustrativo dei costi e proventi figurativi è

facoltativo per l'anno 2025 l'Ente ha ritenuto di non procedere alla sua compilazione, in attesa di dotarsi degli strumenti necessari alla loro valutazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

Denominazione ETS: SPORTABILI ALBA APS ASD

CF 90037680049 P.IVA 03291510042

Sede Via Fontanassa n. 15 – 12060 Roddi (CN)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: LOTTERIA DI PASQUA

Durata della raccolta fondi: dal 01/03/2025 AL 13/04/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	6.025,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	6.025,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	1.957
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	1.957
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	4.068

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS SPORTABILI ALBA APS ASD dal 01/03/2025 al 13/04/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata LOTTERIA DI PASQUA

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 6.025.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Acquisto di materiali € 1.957.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 4.068 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: t) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (attività prevalente).

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

Denominazione ETS: SPORTABILI ALBA APS ASD
 CF 90037680049 P.IVA 03291510042
 Sede Via Fontanassa n. 15 – 12060 Roddi (CN)
 RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
 Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione
 RACCOLTA FONDI DI NATALE
 Durata della raccolta fondi: dal 01/11/2025 al 31/12/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	44.649
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	44.649
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	24.034
- oneri per acquisto servizi	5.010
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	29.044
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	15.605

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS SPORTABILI ALBA APS ASD dal 01/11/2025 al 31/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata RACCOLTA FONDI DI NATALE nella quale sono stati raccolti fondi attraverso la vendita di panettoni e una cena benefica.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di € 44.649.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Acquisto di materiali per € 24.034 per l'acquisto dei panettoni e Servizi per € 5.010 relativi all'organizzazione della cena benefica.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 20.615,19 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: t) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (attività prevalente).

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'andamento economico e finanziario 2025 di SportABILI ALBA mantiene sostanzialmente caratteri di stabilità, sia per quanto riguarda le entrate, rappresentate dalle quote associative, dei contributi per le attività sportive, dalle sponsorizzazioni, dalle erogazioni liberali, dalle raccolte fondi a favore dell'Associazione che per l'andamento e la gestione degli oneri e dei costi.

La diversa provenienza delle risorse registrate in corso d'anno è tendenzialmente in linea con le aspettative e con il loro valore storico, in linea rispetto alle previsioni: questa differenziazione consente di sostenere e sviluppare azioni e progetti inerenti alle attività istituzionali che diversamente non potrebbero essere gestite.

Occorre comunque tenere presente che le variabili che concorrono a determinare le risorse di diversa provenienza non sono né certe né prevedibili. E quindi queste rappresentano una linea di "investimento" sulla quale l'impegno è sempre aperto ma gli esiti non sono sicuri.

Ad oggi il Consiglio Direttivo non ha dato avvio ad alcun investimento o operazioni finanziaria non sostenibile o a rischio. La governance, con riferimento al Presidente e ai Consiglieri, con il suo impegno e presenza contribuisce a supportare le attività di SportABILI ALBA e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione indicando le strategie e affiancando lo staff dell'ufficio segreteria e lo staff dei tecnici sportivi, dove possibile.

La gestione del personale è in capo al Consiglio Direttivo, che ne è responsabile, e ad una collaboratrice amministrativa che organizzano e programmano scadenze e comunicazioni, avvalendosi di uno Studio di consulenza per l'elaborazione delle paghe.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'ente intrattiene rapporti sinergici con altri enti o associazioni del territorio. SportABILI ALBA cerca di porsi, nei loro confronti, come agente di sviluppo del volontariato nel nostro territorio, promuovendo connessioni ed alleanze tra i molteplici soggetti che lo animano, organizzazioni, gruppi, istituzioni. È la sfida, al contempo nuova ed antica, del "fare comunità", del "fare insieme" e del creare appartenenza ad un destino comune, più che ad un territorio geografico; sfida alla quale oggi partecipano attivamente, accanto agli Enti di Terzo Settore, alle organizzazioni storiche di volontariato, anche a forme di impegno civico più liquide e discontinue, capaci di mobilitare nuove energie, anche alle istituzioni che a vario titolo promuovono processi di co-programmazione e co-progettazione per raggiungere e realizzare obiettivi di interesse generale, a favore di persone con disabilità.

Nello specifico la nostra Associazione intrattiene rapporti e collaborazioni con:

- COOP. SOC. PROGETTO EMMAUS
- ASS.NE ZEROCENTO LANGHE A.S.D.
- CENTRO RIABILITAZIONE FERRERO S.P.A.
- PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA (COTTOLENGO)
- SPECIAL OLYMPICS ITALIA
- CSEN

Principali rischi ed incertezze

Rischi finanziari: Liquidità

Un rischio che il Consiglio Direttivo presidia con assiduità è quello della mancanza di liquidità di cassa, attivando un sistema strutturato di monitoraggio, controllo, gestione oculata e previsione per gestire le minacce che possono mettere in difficoltà l'organizzazione e ostacolare gli obiettivi associativi.

E' convinzione che sia necessario intercettare ed accedere a bandi di fondazioni bancarie, enti pubblici o privati, percepiti come opportunità accessibili.

E' parimenti importante individuare strategie per rapportarsi con il sistema delle imprese e con il mondo profit, anche se a causa di differenze di linguaggio, obiettivi e modalità operative, spesso si fatica a comunicare il valore sociale delle nostre attività e a dimostrare l'impatto concreto che queste potrebbero avere per le aziende sostenitrici. Inoltre la scarsa esperienza in ambito di fundraising rende complesso attrarre investimenti e costruire partnership durature, mentre le imprese invece tendono a privilegiare collaborazioni che offrano benefici più diretti e misurabili.

Mancano, e sono difficili da instaurare, occasioni strutturate di incontro e relazione. È diventato quindi importante favorire contesti di dialogo e di collaborazione che permettano interlocuzione con il mondo economico, valorizzando il ruolo del

volontariato come attore capace di generare valore sociale e culturale nelle comunità.

Rischi operativi: Perdita di associati

Nel nostro contesto associativo la perdita di associati rappresenta un rischio operativo e strategico critico, a volte legato a carenze di governance, ricambio generazionale o reputazione, proposta di attività non accattivante, ma spesso anche – e lo stiamo notando sempre di più – all'impossibilità delle famiglie di far fronte ai costi della partecipazione alle attività sportive che proponiamo. L'Associazione, pur di scongiurare il rischio di interruzione dell'attività associativa da parte di un atleta, ma soprattutto pur di non negare ad alcun atleta la possibilità di godere dei benefici dell'attività sportiva si adopera per trovare diversamente le risorse economiche necessarie, se ravvede le difficoltà di cui sopra

In generale è necessario tuttavia tenere in considerazione il fatto che un'importante perdita di associati, qualsiasi sia la causa che la determina, potrebbe minare la continuità dell'ente e della sua missione. La riduzione del numero di soci può portare all'incapacità di raggiungere il numero minimo legale o funzionale, minacciando la sopravvivenza dell'ente; può innescare un rischio reputazionale se mai fosse sintomo di una scarsa attrattività o di una cattiva gestione, influenzando a cascata negativamente la capacità di reperire fondi, trasformandosi in un rischio finanziario. Meno associati significa anche minori entrate da quote associative e minori entrate dalla fruizione delle attività sportive, mettendo così in discussione la continuità associativa.

Incertezze: gestione generale e volontariato

La complessità del contesto in cui ci troviamo ad operare, segnato dalla piena operatività della Riforma del Terzo Settore e da mutamenti demografici profondi crea preoccupazioni, incertezza e timori per il futuro dell'Organizzazione. E' avvertito un senso di inadeguatezza riguardo ai nuovi adempimenti fiscali e normativi. Le nuove disposizioni hanno richiesto competenze gestionali e amministrative avanzate che faticiamo a padroneggiare senza un supporto adeguato. Ma la disponibilità misurata di risorse finanziarie limita la possibilità di investire nello sviluppo di tali competenze. E' necessario ripensare e rivedere gli aspetti organizzativi, formativi, relazionali e tecnologici e intraprendere azioni di sviluppo delle competenze, l'adozione di nuovi strumenti digitali, anche se sottolineiamo la difficoltà nell'integrare strumenti digitali efficaci per migliorare soprattutto la gestione interna e la comunicazione.

Nuovi strumenti possono però contribuire a rafforzare la nostra capacità di innovazione, favorendo risposte più efficaci ai bisogni della comunità e sostenendo il nostro ruolo di attori di cambiamento sociale grazie alla promozione delle attività sportive a favore delle persone con disabilità.

Crea incertezza il tema dei volontari, anima storica e peculiarità intrinseca della nostra Associazione. La gestione e la motivazione dei volontari è sempre più difficile, così come si incontrano difficoltà nel coinvolgere nuovi volontari, in particolare giovani, e nel mantenere alta la motivazione di quelli già attivi. Il tema del coinvolgimento giovanile risulta critico, con sfide legate sia alla scarsa attrattività delle attività proposte sia alla difficoltà di instaurare in loro un forte senso civico di impegno disinteressato e di sacrificio. Un'attenzione particolare è rivolta da sempre ai giovani e agli studenti, attraverso azioni di orientamento, spazi di partecipazione e iniziative capaci di favorire il ricambio generazionale e rafforzare la cultura della solidarietà.

Sicuramente questo aspetto della vita associativa meriterebbe formazioni puntuali su tematiche di leadership, gestione delle risorse umane e competenze relazionali che consentirebbero di massimizzare i risultati nelle occasioni di incontro con cittadini e cittadine interessati ad attivarsi per la comunità, valorizzando le motivazioni personali e i percorsi di crescita individuale legati all'esperienza di volontariato.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio Direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

La stabilità economico-finanziaria dell'associazione è garantita da un modello gestionale prudente e flessibile, basato su due principi cardine: il contenimento dei costi fissi di struttura e una rigorosa pianificazione nell'impiego delle risorse e delle attività sportive proposte agli associati.

L'Associazione ha scelto di avvalersi prevalentemente di istruttori/istruttrici sportivi esterni con cui instaura rapporti di collaborazioni a progetto, evitando oneri strutturali significativi relativi al costo del personale. Questa scelta operativa, unita al contributo gratuito dei volontari e dei membri del Consiglio Direttivo, le conferisce una notevole resilienza finanziaria, consentendole di adattarsi efficacemente anche a eventuali flessioni nei proventi senza compromettere la continuità delle attività. La programmazione degli interventi avviene esclusivamente sulla base delle risorse già disponibili o certe, prevedendo con la maggiore precisione possibile gli importi necessari per ciascuna iniziativa. Questo approccio garantisce una totale trasparenza nella destinazione dei fondi e assicura che ogni progetto sia finanziariamente sostenibile sin dalla sua ideazione. Tale modello gestionale, improntato all'efficienza e alla concretezza, permette all'Associazione di perseguire con continuità la propria missione istituzionale e di mantenere nel tempo un equilibrio economico-finanziario, in piena coerenza con i principi statutari e le finalità di solidarietà sociale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il perseguimento delle finalità statutarie di SportABILI ALBA APS ASD si realizza attraverso l'organizzazione e la gestione di una pluralità di attività, coerenti con gli scopi istituzionali volti a garantire a tutti l'occasione di vivere, attraverso lo sport, momenti di condivisione, di agonismo o di puro divertimento, stimolando le persone con disabilità a provare nuove emozioni, creare amicizie vere, imparare ad essere autonomi e partecipi alla vita sociale, dimostrando agli altri e a se stessi che: "si può fare tutto!".

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art.4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- organizza e gestisce attività sportive dilettantistiche, con particolare attenzione rivolta alle persone con qualsiasi tipo e grado di disabilità, avviando e/o perfezionandone la pratica in diverse discipline. Con attività sportiva si intende lo svolgimento di attività di allenamento, di pratica individuale o di gruppo e la partecipazione a competizioni di diversi livelli. L'attività sportiva è aperta a tutti e non in modo esclusivo alle persone con disabilità, al fine di promuovere un ambiente inclusivo, aperto e capace di dar spazio alle singole diversità;
- promuove le attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive;
- svolge attività di formazione, informazione e promozione dell'attività sportiva paralimpica rivolta al personale scolastico, educativo, di assistenza, oltre che alle persone con disabilità e alle loro famiglie al fine di permettere la pratica sportiva all'interno della comunità locale di appartenenza nelle diverse fasce di età;
- organizza o collabora all'organizzazione di manifestazioni sportive;
- organizza la preparazione atletica anche per la partecipazione ad attività competitive o agonistiche, in base alle aspettative dei soci;
- offre un'ampia gamma di attività ludiche – ricreative, complementari a quelle sportive, che permettono di contribuire in maniera efficace all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Tali attività rivestono infatti una preziosa funzione riabilitativa e stimolatrice delle capacità individuali e contribuisce all'acquisizione da parte delle persone con disabilità di una maggiore autonomia e indipendenza;
- promuove e organizza iniziative per il tempo libero ed il turismo sociale e accessibile in zona Langhe e Roero e in generale nella provincia di Cuneo;
- organizza attività ed eventi di carattere culturale, ricreativo o sportivo (seminari, convegni, mostre, spettacoli teatrali, gare, competizioni, ecc.) al fine di promuovere occasioni di incontro e confronto tra le persone con disabilità e l'intera collettività al fine di promuovere i diritti fondamentali per la costruzione di una società inclusiva;
- organizza eventi o attività di raccolta fondi volti alla cessione gratuita di servizi o di beni materiali (come ad esempio ausili sportivi) in favore di persone svantaggiate;
- promuove il volontariato e cura la formazione continua e mirata del gruppo di volontari, centrale nello svolgimento dell'attività istituzionali, operante all'interno dell'Associazione;
- organizza momenti ed opportunità di confronto e contatto tra il mondo delle persone con disabilità e quello

delle persone "senza" disabilità, finalizzato ad un maggiore coinvolgimento, collaborazione ed unione fra le due realtà, al fine di promuovere una uguaglianza ed una parità di opportunità oltre che ad abbattere le numerose barriere mentali e pregiudizi;

- svolge attività di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale in cui opera SportABILI ALBA e di quella nazionale ed europea, alle problematiche legate all'handicap, al fine di creare una chiara e corretta conoscenza di tali realtà e suscitare da parte della società civile una disponibilità ed una particolare attenzione a riguardo;

- svolge attività di promozione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone con disabilità e di affermazione dei loro diritti, nella piena realizzazione della Convenzione Onu dei Diritti delle persone con disabilità.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente ha ricompreso tra le attività diverse le sole sponsorizzazioni, la cui incidenza è del 4% rispetto al totale delle entrate e sono state utilizzate interamente per sostenere l'attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale dell'esercizio chiuso alla data di riferimento, ed è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa vigente.

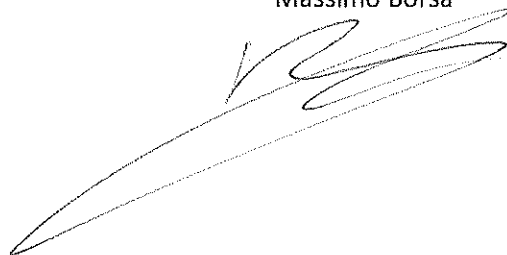
Le risultanze contabili e gestionali esposte trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili regolarmente tenute, riflettendo in modo fedele i fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e i criteri di valutazione adottati, applicati con continuità rispetto ai precedenti esercizi, salvo eventuali variazioni adeguatamente motivate.

La documentazione nel suo complesso consente una rappresentazione completa e trasparente dell'andamento dell'Ente e del perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto dei principi di sana, prudente ed efficiente gestione.

L'organo amministrativo dell'Ente, preso atto delle risultanze del bilancio e della relativa documentazione a corredo, ne delibera l'approvazione e ne dispone la presentazione all'Assemblea degli associati, secondo le modalità e nei termini previsti dallo statuto e dalla normativa applicabile.

Roddi, 31/03/2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Massimo Borsa

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Massimo Borsa', written over a horizontal line.

